



REGIONE PUGLIA



COMUNE DI SERRACAPRIOLA



COMUNE DI ROTELLO



REGIONE MOLISE

Nome Progetto / Project Name

ELETTRODOTTO AT SERRACAPRIOLA-ROTELLO

committente

GC POGGIO IMP I

Titolo documento /Document title

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Tavola /Pannel

Codice elaborato /Code processed

PG1_EL_SIA_REL_003

00	15/09/2022	PROGETTO DEFINITIVO	F.COATTI	F.PASSERINI	F.PASSERINI
N.	Data Revisione	Descrizione revisione	Preparato	Vagliato	Approvato

Specialista / Specialist

Ing. Fabio Passerini



Sviluppatore / Developer

RENEWABLE CONSULTING

Consulente / Consultant



Firmato digitalmente da: PASSERINI FABIO
Ruolo: INGEGNERE
Organizzazione: ORDINE INGEGNERI PROVINCIA DI FERRARA
Data: 27/09/2022 09:07:29



Nome file	Dimensione cartiglio	Scala
PG1_EL_SIA_REL_003	A4	

Nuova SE "Serracapriola 2" ed Elettrodotto 150kV di connessione alla SE "Rotello"

COMUNE SERRACAPRIOLA e COMUNE ROTELLO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO E FOGGIA

***Nuova SE "Serracapriola 2"
ed Elettrodotto 150kV di connessione alla SE "Rotello"***

Piano di Monitoraggio Ambientale

Progettisti:



E&ngi s.r.l

Via S. Quasimodo n°44
40013 Castel Maggiore (BO)
Tel 051/4179955
Fax 051/63215135

Ing. Fabio Passerini

Dott. Francesco Coatti

Nuova SE "Serracapriola 2" ed Elettrodotto 150kV di connessione alla SE "Rotello"

INDICE

1. Introduzione	3
1.1. Scopo	3
2. Flora e avifauna	5
2.1. Flora	5
2.2. Avifauna.....	5
3. Radiazioni non ionizzanti.....	6
4. CRONOPROGRAMMA DEL PIANO DI MONITORAGGIO	6

1. Introduzione

Il presente Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) illustra i contenuti, i criteri, le metodologie, l'organizzazione e le risorse che dovranno essere impiegate per attuare il Monitoraggio Ambientale (MA) nell'ambito del progetto oggetto di questo studio, ovvero la nuova Stazione di Energia (SE) "Serracapriola 2" ed Elettrodotto 150kV di connessione alla SE "Rotello".

Per monitoraggio ambientale si intende l'insieme dei controlli, effettuati periodicamente o in maniera continua, attraverso la rilevazione e misurazione nel tempo, di determinati parametri biologici, chimici e fisici che caratterizzano le componenti ambientali impattate dalla realizzazione e/o dall'esercizio delle opere.

1.1. Scopo

In generale il Monitoraggio Ambientale persegue i seguenti obiettivi:

- verificare la conformità alle previsioni di impatto individuate nel SIA per quanto attiene le fasi di costruzione e di esercizio delle opere.
- Correlare gli stati ante-operam (elaborati nelle relazioni specialistiche), e post-operam, al fine di valutare l'evolversi della situazione ambientale.
- Verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste dal SIA.
- Fornire agli Enti preposti per il controllo, gli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio.
- Effettuare, nelle fasi di costruzione ed esercizio, gli opportuni controlli sull' adempimento delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni formulate nel provvedimento di compatibilità ambientale.

Conseguentemente agli obiettivi da perseguire, il presente PMA soddisfa i seguenti requisiti:

- È coerente con le analisi e le conclusioni del SIA.
- Contiene la programmazione spazio-temporale delle attività di monitoraggio e la definizione degli strumenti.
- Indica le modalità di rilevamento e uso della strumentazione coerenti con la normativa vigente.
- Individua parametri ed indicatori facilmente misurabili ed affidabili, nonché rappresentativi delle varie situazioni ambientali.
- Prevede la frequenza delle misure adeguata alle componenti che si intendono monitorare.
- Il PMA focalizza modalità di controllo indirizzate su parametri e fattori maggiormente significativi, la cui misura consenta di valutare il reale impatto delle sole opere in progetto sull'ambiente.

Nuova SE "Serracapriola 2" ed Elettrodotto 150kV di connessione alla SE "Rotello"

Nello Studio d'Impatto Ambientale sono state identificate le componenti ambientali più sensibili in relazione alla natura dell'opera ed alle potenziali interferenze, e che richiedono quindi un monitoraggio, in tutta l'area interessata o in specifiche aree.

Per l'opera in oggetto le componenti ed i fattori ambientali più critiche individuate nelle varie relazioni specialistiche e nel SIA sono:

- a) Flora: sono previste ispezioni periodiche per quanto riguarda lo stato dei conduttori e della corsetteria per verificare lo sviluppo della vegetazione che in determinate condizioni atmosferiche può portare al contatto delle piante con i conduttori in tensione. Un accorto taglio delle piante risulterà di fondamentale importanza onde evitare guasti alla linea in condizioni atmosferiche particolari quali forte vento o abbondanti neviccate.
- b) Fauna: sono previste campagne di monitoraggio per verificare lo stato di manutenzione dei dissuasori per l'avifauna e dell'efficacia degli stessi nella fase di esercizio nei tratti sensibili)
- c) Radiazioni non ionizzanti: considerate in rapporto all'ambiente sia naturale, che antropico.

Si ricorda inoltre che sono state introdotte precauzioni progettuali volte alla minimizzazione e all'annullamento di alcuni tipi di impatti potenzialmente generati, per queste considerazioni si rimanda al SIA presentato. A titolo di esempio si ricorda la bagnatura dei cantieri, delle piste e dei cumuli dei materiali di risulta temporaneamente depositati nei pressi dei micro cantieri, che annullerà qualsiasi potenziale impatto generato dalla produzione di polveri.

2. Flora e avifauna

2.1. Flora

In relazione alla vegetazione, è stato scelto di condurre il monitoraggio su tutte le aree dei micro cantieri, considerando irrinunciabile una verifica puntuale dei ripristini, anche se dall'analisi cartografica effettuata nel SIA e nelle varie relazioni specialistiche non sono state riscontrate specie particolari o a rischio di impatto.

Temporalmente le attività saranno suddivise in:

- controllo, nella fase di post-operam, dell'evoluzione della vegetazione e degli habitat caratterizzati nella fase ante-operam, al fine di evidenziare l'eventuale instaurarsi di patologie e di disturbi alla componente vegetazionale, correlabili alle attività di costruzione (quali: stress idrico, costipazione del suolo, interruzione dei corridoi ecologici, effetti delle polveri sulla vegetazione naturale e semi-naturale esistente, etc.);
- verificare la corretta attuazione delle azioni di salvaguardia e protezione della vegetazione naturale e semi-naturale e degli ecosistemi, sia nelle aree direttamente interessate dai lavori che nelle zone limitrofe;
- verificare la corretta applicazione, anche temporale, degli interventi a verde rispetto agli obiettivi di inserimento paesaggistico ed ambientale indicati nel SIA, controllando l'evoluzione della vegetazione di nuovo impianto in termini di attecchimento, di corretto accrescimento e di inserimento nell'ecomosaico circostante.

2.2. Avifauna

Per quanto riguarda l'avifauna, come evidenziato nelle relazioni specialistiche e nel SIA, sono state rinvenute specie che possono avere un rischio elevato di elettrocuzione. Per ovviare a questo impatto potenzialmente critico sono state previste delle misure di mitigazione riportate nel SIA ed estrapolate dallo studio di incidenza.

I risultati di tali studi preliminari sulla componente faunistica hanno rappresentato gli elementi base per l'individuazione dei punti di monitoraggio nella fase di post operam.

Il monitoraggio sarà finalizzato alla stima dell'eventuale collisione da parte dell'avifauna con i cavi lungo i tracciati delle linee. Si propone di procedere ad un controllo di circa il 30% della superficie totale nei due periodi migratori principali, ovvero quello primaverile e quello autunnale.

3. Radiazioni non ionizzanti

Per questa tipologia di impatto verranno fatte post operam delle verifiche dei livelli di campo elettromagnetico conseguenti alla realizzazione dell'Opera, allo scopo anche di accertarsi della reale efficacia degli eventuali provvedimenti posti in essere per garantire la mitigazione degli impatti nell'eventualità di conseguimento di valori al di sopra dei limiti di legge.

Le misure di induzione magnetica verranno effettuate in accordo con la norma CEI 211-6 e con il DM 29/05/2008 .

4. CRONOPROGRAMMA DEL PIANO DI MONITORAGGIO

Nell'impossibilità, ad oggi, di stabilire le date di inizio e fine lavori, si ritiene arbitraria qualsiasi ipotesi circa i tempi realizzativi dell'opera, per cui si rimanda la stesura finale del cronoprogramma alla approvazione delle opere previste dal SIA.